# Giro degli alpeggi in alta Val d’Ayas

A cura di WWW.ITINERARI-MTB.IT – iMTB. Tracce GPS, schede, foto ed altro ancora per itinerari in MTB.
Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione dei contenuti.
Tutela affidata allo Studio Legale Associato Cunati e Morandi, Varese.

---

Online dal 05-06-2012

Accedi al set fotografico completo dell’itinerario con note descrittive

## Descrizione itinerario

**Giro** straordinario che si svolge nella parte superiore della Val d’Ayas al cospetto delle imponenti cime che contribuiscono a formare la catena del Monte Rosa. Partendo da poco più di 1500 mt iniziali di quota, prevalentemente lungo strade bianche con pendenze anche particolarmente significative, si toccano molteplici alpeggi e laghi alpini giungendo alla quota massima dei 2.376 mt. Si parte da comodo parcheggio in una piccola frazione ai piedi di Antagnod muovendosi su strada asfaltata di fondovalle che ben presto si lascia in direzione di Mascognaz lungo strada carrareccia dalle pendenze regolari. Giunti all’omonima alpe si imbocca un sentiero prativo che si trasforma poco oltre in un percorso boschivo e che inevitabilmente richiede spinta a mano del mezzo per un tratto comunque non particolarmente faticoso, pur se in salita. Nell’ultima parte il sentiero ritorna ad essere pedalabile ed in breve si giunge alla località Crest (ripido - ma breve- passaggio finale su strada bianca), quota 1980. Quì ha inizio il tratto più importante della salita, su strade bianche che si sovrappongono per buona parte alle piste sciistiche invernali, con alternanza di pendenze abbordabili a tratti decisamente più ripidi; la salita permette di toccare diversi alpeggi e laghi alpini, in particolare, nell’ordine, il Lago delle Rane (detto anche Saler inferiore), il Lago Saler (superiore), il Lago Contenery con ascesa finale al Lago Ciarcerio, a quota 2.376, punto massimo dell’escursione. Tenendo la sinistra si alternano alcuni saliscendi, sorpassando il Secondo laghetto della Forca, fino a giungere in prossimità degli impianti di risalita al Colle Bettaforca.  A questo punto, rispetto alla traccia principale, si consiglia di

prendere la pista sterrata che scende per direttissima a valle (allegata traccia gps per variante): ciò eviterà un fastidioso tratto in saliscendi da percorrere a mano all'interno di un bosco con rocce e radici situato dopo il rifugio Ferraro (a cui si giunge scendendo dall'incrocio di cui sopra su veloce strada bianca). I due itinerari si ricongiungono in prossimità dell'abitato di Blanchard (Saint Jacques) in prossimità di un ponte di legno sul torrente Evancon, da cui ha inizio, dopo brevissimo tratto in asfalto, una strada carrareccia in abbordabile salita che conduce agli alpeggi situati nella parte occidentale della Valle. In particolare il tratto di ascesa termina in prossimità dell'Alpe di Nana inferiore, incrociando la strada che scende dal rifugio Tournalin ed ha inizio un lungo (8 km ca) tratto su sentiero/strada carrareccia che in modesta discesa, e con alcuni passaggi in galleria, conduce nei verdi pascoli dell'agriturismo La Tchavana (Alpe Mezzan). Con un ultimo tratto di caratteristico single track, in parte costeggiante un ruscello, si percorrono alcuni alpeggi posti sopra l'abitato di Antagnod fino al Piano delle Dame ed infine in località Barmasc si imbocca, in corrispondenza di un tratto asfaltato, la mulattiera che porta a fondovalle

**nazione:** Italia
**zona:** Valle d'Aosta
**provincia:** Aosta
**da:** Ayas frazione Pilaz
**a:** Ayas frazione Pilaz

**vista**: l'itinerario si caratterizza per notevole panoramicità offrendo ampi spazi della Valle con i relativi alpeggi e rifugi, e con lo sfondo delle maestose cime che contribuiscono a formare la catena del Monte Rosa (Pollux, Breithorn, Castor, Lyskamm); durante il tratto centrale dell'ascesa si presenta in tutto il suo splendore la vetta del Cervino. Molto caratteristici i laghi alpini toccati durante l'ascesa, da segnalare in particolare il Lago Contenery per i riflessi multicolore offerti

## ALTIMETRIA QUOTE E DISTANZA

**dislivello totale salita:** mt 1355
**quota massima:** mt 2376
**quota minima:** mt 1526
**km totali:** 34,58

## SENSO DI MARCIA

**girare in senso** antiorario

## TEMPO DI PEDALATA

**di puro movimento** 4 ore e 10 minuti

## SINTESI VALUTAZIONI

**panorami:** 10/10
**difficoltà salita:** 6/10
**difficoltà discesa:** 7/10
**impegno fisico:** 10/10

## NOTE GENERALI (ES. NON PEDALABILITA', DIFFICOLTA' PARTICOLARI, NOTE VARIE, ECC.)

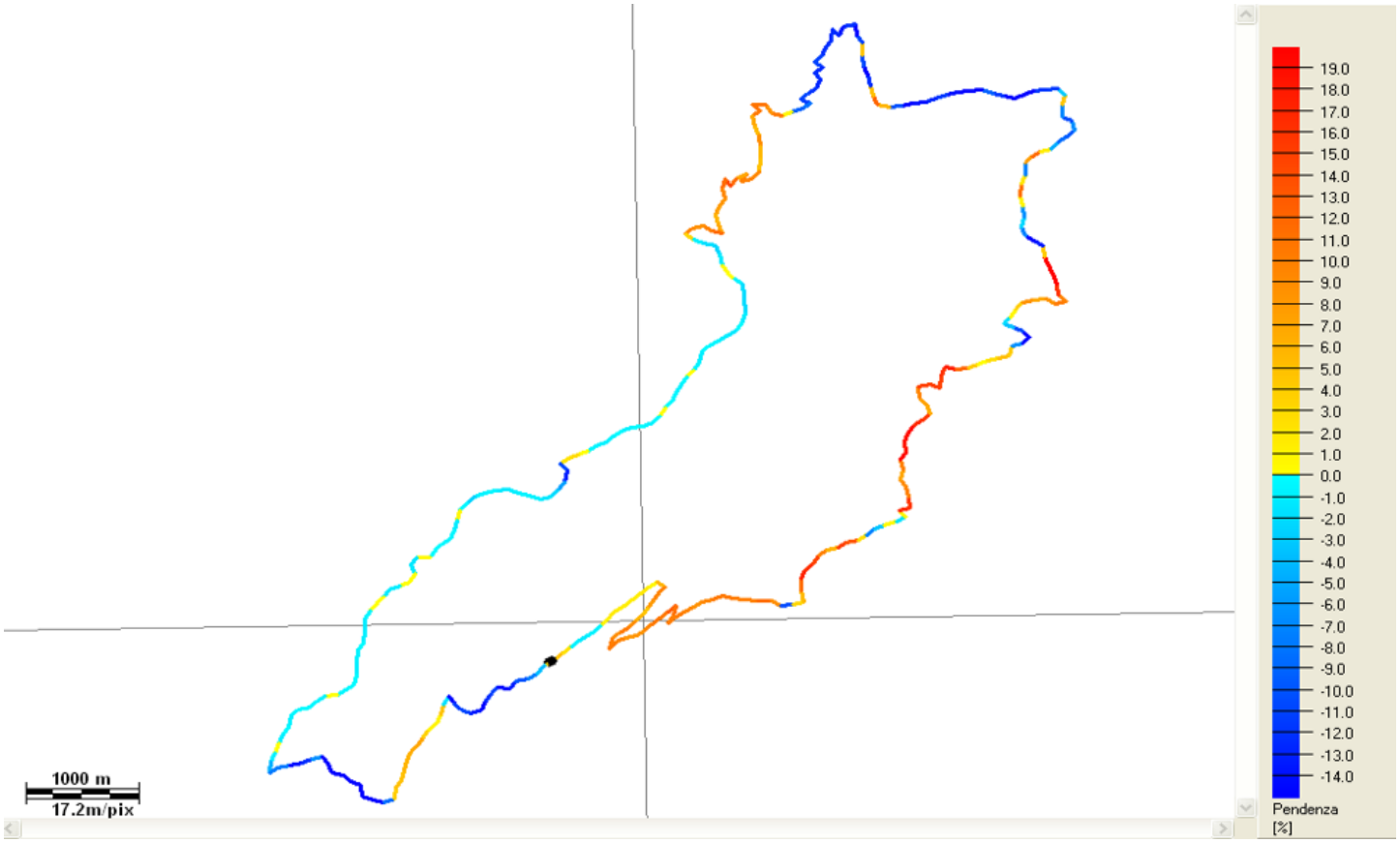
**pendenze:** L'itinerario in particolare si caratterizza per una impegnativo tratto di salita che ha inizio poco dopo la località Crest dove si alternano tratti semplici a tratti particolarmente ripidi al 16-20% su fondo non sempre agevole; in particolare il tratto finale -lungo ca 100 mt- che conduce alla quota massima del lago Ciarcerio raggiunge pendenze fino al 26% e caratterizzandosi per fondo sconnesso non esclude un tratto a spinta (che rimane comunque faticoso!); decisamente più abbordabili in termini di pendenze i tratti sterrati che salgono a Mascognaz (9-11%) e nell'ultima salita della giornata (ca 2,5km) verso l'Alpe di Nana (mediamente 10% con punte al 13% e minimi al 4-5%)
**tratto a mano:** 30 minuti complessivi; ca 10 minuti nel passaggio all'interno del bosco prima di giungere al Crest, causa ostacoli/rocce che impediscono pedalata; 5 minuti ca per l'ultimo tratto prima di giungere al Lago Ciarcerio causa pendenza importate abbinata a fondo sdrucciolevole (può essere comunque compiuta pedalando); 15 minuti circa nel tratto nel bosco dopo il rifugio Ferraro: questo tratto può essere evitato seguendo la traccia gps suggerita in variante poco oltre l'incrocio con la strada proveniente dal Colle Bettaforca (zona ove ha inizio il tratto di impianto a fune)
**salita:** prevalentemente ha luogo su strade bianche, ove nella parte centrale tendono spesso a sovrapporsi alle piste da sci con inevitabili conseguenze in termine di pendenza. Il fondo non risulta tuttavia particolarmente tecnico, certamente però le pendenze si caratterizzano per essere impegnative dal punto di vista fisico
**discesa:** nella prima metà si sviluppa su strade bianche con passaggio all'interno di bosco (tratto evitabile seguendo la variante segnalata); nella seconda parte ha luogo su mulattiera e sentieri prativi, non particolarmente difficili dal punto di vista tecnico ancorchè richiedano attenzione per la velocità di percorrenza

**% sterrato/sentiero:** 90%, con alternanza di single tracks, strade bianche (prevalenti) e mulattiere
**ricordarsi**: //
**note:** opportuno munirsi di apparecchi di illuminazione per attraversamento di nr. 2 gallerie  scavate nella roccia, di cui la prima decisamente più scura

**Avvertenza:** l'utilizzo della traccia è ad esclusivo proprio rischio e lo scarico è reso disponibile per finalità di mera informazione e statistica. Chi decide dunque di affrontare il percorso si assume tutte le responsabilità per rischi e pericoli a cui si può andare in corso, considerando altresì che la percorribilità e lo stato delle strade e dei sentieri muta nel corso del tempo e che non sussiste alcun obbligo di Itinerari-mtb.it a mantenere aggiornate le informazioni essendo un mero sito illustrativo degli itinerari storicamente percorsi dai componenti del Team. Itinerari-mtb.it declina pertanto ogni responsabilità per conseguenze legate all'uso della traccia o delle informazioni legate alle presente scheda di itinerario

**Traccia gps Giro degli alpeggi in alta Val d'Ayas 1002 downloads 375.28 KB**
**Download GPX**

**Traccia gps Giro degli alpeggi in alta Val d'Ayas - Variante consigliata 915 downloads 15.27 KB**
**Download GPX**


19.0
18.0
17.0
16.0
15.0
14.0
13.0
12.0
11.0
10.0
9.0
8.0
7.0
6.0
5.0
4.0
3.0
2.0
1.0
0.0
-1.0
-2.0
-3.0
-4.0
-5.0
-6.0
-7.0
-8.0
-9.0
-10.0
-11.0
-12.0
-13.0
-14.0
Pendenza
[%]
1000 m
17.2m/pix